

menti di sostegno al settore, come l'attivazione del PON, all'interno del quale devono trovare attuazione i fondi di mutualizzazione come utile strumento per la gestione delle crisi di mercato e per la gestione della volatilità dei prezzi che sempre di più caratterizza il settore del latte;

- a individuare risorse economiche da destinare a interventi straordinari che dovranno essere orientati al settore della produzione del latte di qualità, che caratterizza la realtà produttiva lombarda e più in generale rivolti alla zootecnica lombarda;
- a collaborare con il Ministero delle Politiche Agricole nel sostenere in sede di comunità europea una normativa sull'etichettatura che obblighi nelle etichette del latte (anche UHT), dei formaggi e di tutti i prodotti a base di latte l'indicazione dell'origine del latte stesso;
- a studiare un meccanismo oggettivo di indicizzazione avente come punti di riferimento:
 - un prezzo minimo non inferiore al costo medio di produzione distinto per area omogenea e determinato anno per anno;
 - il costo mensile di un paniere di fattori produttivi;
 - un paniere di prodotti lattiero caseari italiani definiti guida;
 - la qualità del latte determinata dal tenore in caseina e grasso.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo
Il consigliere segretario: Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quagliani

D.c.r. 10 maggio 2016 - n. X/1060

Mozione concernente la realizzazione di un collegamento diretto tra la tangenziale est Milano, svincolo Cascina Gobba, e l'ospedale San Raffaele

Presidenza del Presidente Cattaneo

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la mozione n. 622 presentata in data 27 aprile 2016;

a norma degli artt. 122 e 123 del regolamento generale, con votazione palese, per alzata di mano,

DELIBERA

di approvare il testo della mozione n. 622 concernente la realizzazione di un collegamento diretto tra la Tangenziale Est Milano, svincolo Cascina Gobba, e l'ospedale San Raffaele, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- l'Ospedale San Raffaele rappresentando una eccellenza nella sanità lombarda è oggetto di un costante flusso di utenti e visitatori che in parte utilizzano mezzi pubblici e in parte usano veicoli privati. Ciò dà luogo a cospicue correnti di traffico che interferiscono al traffico locale, congestionando le vie di accesso all'ospedale. Parte di questo congestionamento può essere evitato assicurando un collegamento diretto tra l'Ospedale e la vicina tangenziale Est Milano con un doppio tracciato uscita/entrata che faciliterebbe anche i mezzi di pronto soccorso i quali potrebbero raggiungere l'ospedale dalla tangenziale attraverso un percorso più veloce con una riduzione dei tempi che può essere determinante nei casi di gravissima urgenza;
- Milano Serravalle - Milano Tangenziali s.p.a. ha predisposto un progetto denominato «Riqualifica svincolo Cascina Gobba - 1^a stralcio - 1^a fase - Ipotesi C» (in allegato) che prevede appunto il collegamento diretto tra la Tangenziale Est e l'ospedale San Raffaele. Il costo complessivo del progetto è di circa 10.700.000 euro (vedi allegato). Dedotte le somme a disposizione della società, i lavori a base d'appalto assumerebbero a oltre 7.600.000 euro assoggettabili a ribasso d'asta;
- l'amministrazione dell'ospedale San Raffaele si è detta disponibile a intervenire con proprie risorse a sostenere parte del costo dell'opera ma occorre il reperimento di ulteriori somme adeguate a completarne il finanziamento;

considerato che

l'intervento viabilistico in questione appare di notevole rilevanza sotto vari aspetti: viabilità generale, accesso a struttura sanitaria, facilitazioni agli interventi di soccorso sanitario d'urgenza in un'area fortemente urbanizzata e trafficata;

invita il Presidente e la Giunta regionale

ad aprire una trattativa con Milano Serravalle, con l'amministrazione dell'ospedale San Raffaele e con gli enti locali interessati per definire la ripartizione degli oneri e delle competenze, nonché ad attivarsi per il reperimento dei fondi necessari al completo finanziamento dell'opera in oggetto.».

Il presidente: Raffaele Cattaneo
Il consigliere segretario: Eugenio Casalino
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Mario Quagliani

D.c.r. 10 maggio 2016 - n. X/1061

Risoluzione concernente l'introduzione dell'educazione antimafiosa tra gli obiettivi specifici di apprendimento delle scuole secondarie

Presidenza del Vice Presidente Cecchetti

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Vista la proposta di risoluzione n. 58 approvata dalla Commissione speciale «Antimafia» in data 30 marzo 2016;

a norma dell'articolo 38, comma 2 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti	n.	56
Consiglieri votanti	n.	55
Non partecipano alla votazione	n.	1
Voti favorevoli	n.	55
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare la risoluzione n. 58 concernente l'introduzione dell'educazione antimafiosa tra gli obiettivi specifici di apprendimento delle scuole secondarie, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

il Consiglio regionale della Lombardia con la legge 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità) ha inteso promuovere, tra l'altro, iniziative volte a diffondere la cultura della legalità e della convivenza civile con particolare attenzione ai fenomeni della criminalità organizzata;

premessi, altresì, che

per contribuire all'educazione alla legalità e allo sviluppo dei valori costituzionali e civici ha ritenuto prioritario promuovere iniziative rivolte agli studenti di ogni ordine e ai docenti, anche attraverso intese o convenzioni sia con l'ufficio scolastico regionale sia con le università lombarde;

considerato che

per il raggiungimento di tale obiettivo ha individuato come essenziale la realizzazione di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, al rispetto delle diversità, alla lotta contro le mafie;

appurato che

per gli istituti di scuola secondaria di secondo grado non è prevista alcuna indicazione contenutistica riguardo all'incidenza dei fenomeni mafiosi nella storia delle comunità territoriali e della società italiana, nonostante sia invece forte la pressione esercitata dalle mafie nelle dinamiche economico sociali del nostro Paese;

preso atto che,

a questo proposito, il coordinamento delle scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva, di concerto con Libera, Associazioni, nomi e numeri contro le mafie (coordinamento di Milano e provincia), ha valutato come carente un'offerta formativa che prescindesse dalla conoscenza dell'azione mafiosa, ritenendo perciò necessario proporre l'integrazione degli Obiettivi specifici di apprendimento (OSA) del secondo biennio e del quinto anno dell'insegnamento di storia per la scuola secondaria di secondo grado con una esplicita indicazione del ruolo delle mafie tra i nodi irrinunciabili della storia del nostro paese;

condividendo

tale proposta, anche contenuta in una recente lettera indirizzata dal Coordinamento delle scuole milanesi per la legalità e la cittadinanza attiva al presidente della repubblica, al Ministro dell'Istruzione e agli organi parlamentari e di governo competenti in materia, in quanto la mafia non deve essere oggetto solo della